VareseNews

Anche l’Eritrea abbraccia Alfredo Castiglioni

Pubblicato: Mercoledì 17 Febbraio 2016

C’era anche l’ambasciata eritrea all’ultimo saluto di Alfredo Castiglioni, il celebre archeologo, anteopologo ed etnologo varesino scomparso improvvisamente lunedì: **in rappresentanza di una nazione lungamente esplorata** dai gemelli Castiglioni, e da cui **era appena rientrato**, quando è stato colto dal malore che gli è stato fatale.

Alfredo, con il fratello Angelo, stava lavorando alla riscoperta della antica città di Adulis, che nei progetti dovrebbe diventare il primo parco archeologico dell’Africa subsahariana.

Leggi anche

- **Varese** – Castiglioni stava riportando alla luce la “città segreta” di Adulis

Accanto al fratello Angelo, in prima fila o sparpagliati per le navate della basilica, c’erano però anche il sindaco Attilio Fontana, l’assessore Simone Longhini, l’ex presidente della Provincia Massimo Ferrario, il presidente di Varesevive l’editore Giuseppe Redaelli

“**La ricerca e la cultura sono state la sua attività principale**, ma vanno ricordate anche le incursioni nella **cinematografia e nella letteratura** – si ricorda nell’omelia – **Qui pervade un senso di gratitudine dal mondo culturale per tutto ciò che ha compiuto** e che si e arrestato improvvisamente

con la sua morte. Ma questo non basta a spiegare l'uomo e il motivo per cui siamo qui. Perché innanzitutto era figlio di Dio. Ora ricordiamo lo scienziato e il ricercatore, ma siamo qui anche per fare memoria del destino di misericordia che lo attende».

di Stefania Radman